

Il presidente Sangalli: «Dopo due anni di profonda crisi, oggi inflazione e rincari energetici sono “la nuova pandemia”»

Confcommercio per il rilancio del Sud: «Bisogna ripartire dal settore terziario»

Il “messaggio” di **Confcommercio** da Napoli – “Per rilanciare il Sud, si riparta dal terziario” – rafforza l’iniziativa che **Confcommercio** Potenza ha promosso nelle scorse settimane sui temi della rigenerazione urbana del centro storico di Potenza, della rivitalizzazione dei negozi di vicinato e del rilancio dei borghi. Si tratta dell’incontro-dibattito in Camera di Commercio e dell’evento “Moda e Sapori sotto le stelle”. È il commento del presidente di **Confcommercio** Fausto De Mare sottolineando che dal report curato dal direttore dell’Ufficio Studi **Confcommercio**, **Mariano Bella**, emerge con chiarezza che «la questione demografica è la più importante delle transizioni, dal 2007 a oggi sono scomparse dal Sud 800mila persone; fino agli anni novanta l’emigrazione da Sud a Nord allargava la base produttiva delle regioni italiane più ric-

che e produttive, oggi dal Nord stesso si emigra verso altri Paesi». «L’investimento in istruzione sui giovani italiani, soprattutto meridionali - ha osservato Bella - contribuisce prospetticamente a incrementare il PIL di altre nazioni». «Con le politiche che abbiamo avuto in questi ultimi anni tutto sommato abbiamo reagito bene - ha detto ancora Bella - come paese e anche come società. Tutti abbiamo fatto la nostra parte: ora bisogna continuare. È importante, quindi, non deviare dal sentiero intrapreso, con il PNRR che costituisce un solido progetto collettivo di riforme e investimenti».

Come ha denunciato il presidente **Carlo Sangalli** “dopo due anni di profonda crisi da Covid-19, oggi inflazione e crisi energetica sono “la nuova pandemia” che mette a serio rischio sopravvivenza le imprese del terziario, specie al Sud. Noi abbiamo offerto una proposta pro-

gettuale - Un tavolo permanente di concertazione presso la Camera di Commercio per affrontare la rigenerazione urbana del centro storico di Potenza (come “esperienza pilota” da estendere agli altri centri storici) – insiste De Mare – che può rappresentare la base di ripartenza. Con le iniziative di ottobre abbiamo fatto un primo passo rinnovando il protagonismo di Camera e **Confcommercio**, insieme a tutte le altre associazioni di categoria e soprattutto gli imprenditori, per avviare le condizioni di sviluppo sostenibile, rigenerazione urbana, innovazione, promozione di nuove imprenditorialità specie giovanili e femminili. Ancorare la rappresentanza agli interessi reali, agli interessi dei nostri settori e a quelli della città che rappresentiamo economicamente e l’alleanza tra comunità locali e regionale sono parte integrante della nostra “missione».



